

- **ilgiornaledelturismo** - <http://www.ilgiornaledelturismo.com> -

## Con Quality Group alla scoperta del mondo

Posted By *Mutart* On Ott 20, 2017 @ 15:47 In Tour Operator | [No Comments](#)



[1]Un giro del mondo alla scoperta delle etnie, di popoli che vivono ancora secondo le loro usanze e tradizioni, dal gelo del grande nord al sud del mondo. Li propone Quality Group, il gruppo di operatori turistici specializzati per chi desidera vivere un'esperienza a contatto con gente e popoli di terre lontane. Ecco qualche idea di viaggio.

I Sami della Lapponia svedese. Popolazione indigena che vive nelle regioni più a nord della Finlandia e della Svezia, ma anche in Norvegia e Russia del Nord, i Sami hanno un'identità vera e propria molto spiccata. Si suppone che sia un popolo di origine mongola che, a seguito delle transumanze, abbia scelto di vivere in Scandinavia, terra che offre il clima adatto per l'attività di allevamento delle renne. La lingua Sami è molto complessa e famosi sono gli Joyk, i canti tribali dei quali vanno molto fieri, storie cantate sui poteri della natura o su fatti importanti. Ogni anno nel mese di febbraio, da più di 400 anni, si svolge la fiera invernale Sami, con il più grande e antico mercato artigianale che raduna questo popolo. Un vero raduno culturale con mostre, racconti, cerimonie, sciamani e concerto del tipico Yoik.

I tagliatori di teste del Borneo. Chi ha letto qualche romanzo di Emilio Salgari sulla tigre della Malesia, Sandokan, sa sicuramente chi sono i Dayak, i temibili tagliatori di teste. Noti anche come Iban, vivono nel Sarawak, regione del Borneo e conservano ancora oggi alcune delle tradizioni centenarie. Per esempio, sono famosi per i loro tatuaggi tribali e per le loro case-palafitte sull'acqua, chiamate long house. La loro fama di tagliatori di teste risale all'epoca dell'invasione britannica del Borneo, quando i guerrieri Iban, per difendere la loro terra, decapitarono in battaglia moltissimi nemici.

Alla scoperta degli Himba in Namibia. Popolo nomade che vive nella regione del Kaokoland, nella Namibia Settentrionale, gli Himba vivono ancora in capanne di forma conica che costruiscono con rami e foglie di palma intrecciate e fissate con fango. Dediti alla pastorizia, si spostano durante l'anno alla ricerca di pascoli e di acqua. Le donne acconciano i capelli in trecce intinte in una mistura composta da polvere d'ocra e burro, la stessa che per motivi estetici si cospargono sul corpo. Sono le donne che si occupano dei lavori pesanti e di crescere i bambini mentre gli uomini si occupano degli animali.

I Garifuna delle Coste centroamericane. Sono i discendenti degli schiavi africani che lavoravano alle piantagioni di canna da zucchero e di banane in Guatemala, Honduras e in Belize. Sono i Garifuna che, nonostante le influenze con i maya e con gli spagnoli, continuano a mantenere vive le loro tradizioni e origini. A cominciare dalla lingua, discendente dall'Arawak e dai tradizionali balli rituali, come la danza Punta, accompagnata al ritmo dei tamburi.